

**VERSO LE ELEZIONI  
PROVINCIALI 2009**

## Lavagetto torna all'attacco: «Troppi sprechi in Provincia»

«Pesanti osservazioni dalla Corte dei Conti, riduciamo gli assessori»

«Quindici anni fa la giunta provinciale era composta da 4 assessori. Non si sa come oggi ce ne siano 12 eppure da allora le regole non sono cambiate. Noi torneremo a 5, liberando la Provincia dalla pesantezza della burocrazia e dall'arroganza dei partiti». Giampaolo Lavagetto non molla. Il candidato di Pdl e Lega Nord per la presidenza della Provincia, attacca di nuovo i costi della politica della giunta Bernazzoli. E torna a farlo prendendo spunto dalla relazione della Corte dei conti sui costi della macchina amministrativa provinciale.

«Nella relazione sul bilancio inviata la settimana scorsa all'amministrazione provinciale, la Corte dei Conti rileva che le principali criticità riguardano irregolarità contabili con la quale l'amministrazione uscente compensa l'elevata mole di spese correnti, e tra le voci di rilievo ci sono i costi della politica». Troppi i membri della giunta (dieci assessori, il presidente e un agente) che costituiscono «altrettanti centri di spesa perché oltre al costo del singolo assessore c'è dietro una struttura molto complessa. Tale spesa è giustificabile se produce servizi per la collettività che siano di competenza dell'ente o almeno necessari per il territorio, mentre in questo caso la logica è quella della necessità di dovere operare



Gli sfidanti Lavagetto e Bernazzoli.



### La replica di Bernazzoli

«Spese già ridotte al minimo»

Il presidente Vincenzo Bernazzoli risponde al candidato Lavagetto: «Il candidato del centrodestra continua a utilizzare in modo scorretto la relazione della Corte dei Conti, attribuendo alla Provincia rilievi che - come gli abbiamo spiegato e finché non capire - sono riferiti ad altri enti. Comprendo si debba inventare qualcosa per provare a dar corpo alle proprie critiche, ma un po' di rispetto per le istituzioni super partes, come la Corte, non guasterebbe». Bernazzoli «Lavagetto finge di non sapere

che in questi cinque anni abbiamo già compresso la spesa corrente fino a diventare la quinta Provincia in Italia per quota di risorse investite in progetti per il territorio. Per la comunicazione invece, vero e proprio pallino per il candidato del centrodestra, nel 2008 abbiamo speso solo l'1,11% del bilancio, quasi la metà della soglia minima fissata dalla direttiva Frattini (2%). Ogni organizzazione implica comunque dei costi. A giudicare se siano o no adeguati ci pensano i risultati ottenuti».

una spartizione di poltrone per soddisfare le numerose liste e partiti che fino ad oggi hanno amministrato la cosa pubblica sul territorio». Tutta questa massiccia presenza della politica nella gestione del governo dell'ente ha portato a «Un'esplosione nei costi di propaganda politica dei diversi assessorati finalizzata in gran parte a ottenere consenso elettorale. Dai dati forniti dall'amministrazione uscente sono ben 24 le persone dedicate agli uffici, che potrebbero essere impiegate per mansioni più utili». Non solo. «Dal settembre 2007 e fino alla durata della campagna elettorale, la Provincia ha appaltato ad una ditta esterna l'incarico di coordinare gli strumenti di comunicazione dell'ente per un costo alla collettività di ben 21mila euro che si aggiungono ai centinaia di migliaia di euro che ogni anno la giunta spende tra giornali di proprietà, pubblicità sui giornali, manifesti ed altro solo per promozione politica». La proposta di Lavagetto è passare a cinque assessori. «Con l'impegno di una verifica a metà mandato con una ulteriore riduzione in relazione alla già avviata riforma degli enti locali portata avanti dal governo nazionale. Tutto questo porterà risparmio della spesa corrente, stimata per difetto di 2 milioni di euro all'anno, e renderà l'azione più fluida e veloce».

**Intervento** Il magistrato contabile estensore del parere

## Coscioni: «Ecco i veri rilievi fatti dalla Corte dei Conti»

È stato il relatore durante la riunione collegiale della Sezione della Corte dei Conti che si è occupata del bilancio della Provincia di Parma e l'estensore della deliberazione adottata. Il consigliere della Corte dei Conti Carlo Coscioni conosce dunque la situazione del bilancio provinciale e il parere della Corte sui costi 2007 che sta scatenando la polemica fra Lavagetto e Bernazzoli. Ecco le sue spiegazioni per la Gazzetta.

La legge finanziaria 2006 ha affidato alle sezioni regionali della Corte dei Conti il compito di verificare la regolarità dei bilanci, preventivi e consuntivi, degli Enti locali (Province e Comuni). In particolare la legge dispone che qualora vengano rilevate gravi irregolarità, la Corte emetta una specifica pronuncia, al fine di consentire alla Amministrazione di adottare i provvedimenti correttivi. La sezione regionale della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna (così come altre sezioni regionali) ha deciso, nel quadro della finalità collaborativa che ha assunto il controllo negli ultimi anni, di emettere pronunce, anche nel caso in cui non siano presenti irregolarità gravi, per segnalare situazioni di criticità da tenere sotto controllo, onde evitare ricadute sui bilanci futuri. La sezione ha, quindi, indivi-

### Il relatore:

«Alcuni punti specifici sulla Provincia ma altri generali»

duato una serie di criticità tecniche (circa 32) che sono state raccolte in un documento a carattere generale e che viene allegato alle deliberazioni adottate per ogni Ente. Le criticità rilevate per i singoli Enti sono indicate, nella deliberazione relativa, con richiamo al paragrafo del documento generale in cui le stesse sono contenute. Sul bilancio consuntivo 2007 della Provincia di Parma, preso in esame in questi giorni e che è stato ritenuto esente da gravi irregolarità, le criticità rilevate sono solo quattro e precisamente:

1) Risultato di amministrazione-lettera R: «La gestione com-

pletiva ha chiuso, dal punto di vista contabile, con un avanzo di amministrazione. Tuttavia, si richiama l'attenzione dell'Ente sull'analisi delle cause che hanno determinato un tale risultato contabile di amministrazione ove connesse a difficoltà o incapacità di spesa, ad eccesso di risorse attribuite nel Peg, ad eccesso di entrate per errata programmazione fiscale. 2) Organismi partecipati - Lettera A: «La presenza di partecipazione ad enti o a società di capitali che in uno dei tre precedenti esercizi ha sostenuto una perdita potrebbe rappresentare un rischio per la stabilità del bilancio dell'Ente socio»; lettera B: «La presenza di organismi partecipati in perdita deve indurre l'ente locale ad operare con tempestività un attento monitoraggio delle relative cause, al fine di non compromettere in futuro la solidità finanziaria dell'Ente»; lettera C: «La sezione richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di deliberare, nei termini fissati dalla legge, in merito alla compatibilità delle società partecipate con le finalità istituzionali dell'Ente». Tutte le altre criticità cui si fa riferimento nell'articolo della Gazzetta (e sollevate da Lavagetto, ndr) sono contenute nel documento generale ma non riguardano la provincia di Parma. ♦ Carlo Coscioni

**QUOTE ROSA** PRESENTAZIONE CON LA SALTAMARTINI

## Le donne del Pdl: «Non siamo veline»

A una settimana dal voto del 6 e 7 giugno il gruppo «rosa» del Popolo della Libertà affila i coltelli. A scendere in campo, in vista delle prossime elezioni provinciali, sono state le candidate Pdl al consiglio provinciale, presentate all'hotel Toscanini.

Un presenza massiccia e qualificata, con sei esponenti in lizza che, come ha ricordato Barbara Saltamartini, responsabile nazionale del Settore Pari Opportunità del partito della maggioranza: «Non è quella delle veline, ma è fatta di donne che arrivano dal mondo delle professioni, dell'imprenditoria e della politica e, che sanno farsi valere perché dotate di intelligenza e passione per l'interesse collettivo». E sono proprio le competenze e le qualità produttive, sottolineate da Luigi Giuseppe Villani e Massimo Moine, rispettivamente coordinatore e vice-coordinatore del partito, le basi concrete da cui partire per garantire una più ampia partecipazione del gentil sesso alla vita politica: «Non una questione di pari opportunità, o di quote rosa, ma un radicamento territoriale concreto e utile ad organizzare le attività del nuovo partito in Emi-



Pdl Saltamartini (a sinistra) con le candidate del Pdl.

lia Romagna e fare della presenza femminile una risorsa in più». Donne acrobate, come le ha definite la Saltamartini, capaci di saper gestire, contemporaneamente, la famiglia e gli impegni lavorativi. Donne che, accanto agli uomini, si attivano per un'azione in difesa dei diritti di loro stesse, dei minori e per la loro sicurezza. «La legge sullo stalking, l'inasprimento delle pene per chi si macchia di uno stupro, ma anche gli aiuti economici alle famiglie in difficoltà sono solo alcuni dei successi della nostra azione di governo» ha chiarito la deputata. Il nostro

scopo è anche, e soprattutto quello, di sfruttare e integrare in un grande partito tutte le potenzialità del territorio». In questa direzione, infatti, si muove la proposta di rivedere il patto di stabilità, prevedendo la possibilità di sfiorare a favore degli enti locali più virtuosi, in modo da destinare maggiori finanziamenti all'istituzione di asili nido. Un obiettivo a cui puntano anche sei aspiranti ai collegi della provincia, che fanno della concretezza e della sensibilità, tipicamente femminili, l'arma per espugnare l'ente di Piazzale della Pace. ♦

## InBreve

**AL MONTANARA**  
Guerra dei manifesti tra comunisti

Manifesti elettorali, è polemica fra Partito comunista dei lavoratori e Rifondazione. In un comunicato, il partito dei lavoratori denuncia che «ieri qualche mano ignota nel quartiere Montanara, ha ricoperto i manifesti elettorali del Partito comunista dei lavoratori con una striscia bianca sulla quale vi era apposta una dicitura che sollecitava la cittadinanza a votare per un certo consigliere "Abbondi" di Rifondazione Comunista». Il Partito comunista dei lavoratori sottolinea che «questa deplorevole e sleale azione, soprattutto perché proveniente da un partito dello stesso colore politico, viene ritenuta un affronto e un modo di fare politica non solo poco ortodosso ma addirittura vergognoso. Non è sicuramente con atti di sabotaggio elettorale come questi che si potranno ottenere non solo il rispetto dei cittadini ma una qualche manciata di voti in più, perciò il Partito comunista dei lavoratori chiede alla segreteria di Rifondazione comunista che si possa al più presto fare luce sull'accaduto e che vengano fatte le debite scuse».

**PARTITI** BIGLIARDI E LIBE' CON GIOVANNA PASSERI

## «Civiltà per Parma, anima civica della lista Udc»

Alleggerire l'ente Provincia e dare risposte concrete a tutti i comuni del territorio. Mauro Libe', candidato alla presidenza della Provincia dell'Udc, è fermamente convinto della necessità di questi interventi. Ieri mattina, durante l'incontro organizzato a San Lazzaro assieme alla candidata Giovanna Passeri, ha sottolineato che «dopo tre settimane di campagna elettorale, siamo sempre più convinti che il nostro ruolo sia importante e riconosciuto dalla gente. Siamo gli unici che vogliono veramente alleggerire questa Provincia».

Il territorio, ed in particolare i comuni, «aspettano risposte concrete - ha proseguito - che fino ad oggi sono mancate. Il collegamento commerciale con il mare e l'Europa deve ancora avvenire, così come lo sviluppo di un vero progetto turistico, che potrebbe portare occupazione e risorse ai comuni, specialmente ai più piccoli. Crediamo di avere le arte in regola e la coerenza necessaria per affrontare questi temi. L'impegno per lo sviluppo che mettiamo a Roma, lo trasferiamo anche sul nostro territorio, senza interessi particolari, ma con un unico obiettivo comune».



Udc Da sinistra, Giubellini, Libe', Passeri e Bigliardi.

La candidata nel collegio San Lazzaro, Giovanna Passeri, consigliere di Civiltà per Parma nel quartiere Parma Centro, si è definita una candidata «civica» e ha posto l'accento sul lavoro finora svolto. «Mi sono mossa molto in mezzo alla gente - ha spiegato - per comprendere i reali problemi di cui soffre questa zona della città. Ad esempio, sono stata nella periferia, a Casalbaroncolo e Beneceto, dove è molto sentito il problema dell'impatto ambientale, data la vicinanza dell'autostrada e della tav. Nella zona cittadina invece a tener banco è la richiesta di sicurezza».

Presente anche Claudio Bigliardi, coordinatore di Civiltà per Parma, che ha rimarcato come sia stato garantito il sostegno all'Udc «inserendo alcune persone in lista, tra cui Giovanna Passeri, perché condividiamo parte delle linee programmatiche proposte e perché si tratta di un leale alleato di governo dell'amministrazione comunale. In questo modo offriamo la possibilità al nostro elettorato di poter fare una scelta al di fuori dei due poli». All'incontro era presente anche Marino Giubellini ex coordinatore provinciale della Margherita ed ex assessore della giunta Vignali. ♦ L.M.

ALLE ELEZIONI EUROPEE

ALLE ELEZIONI PROVINCIALI

# I SOCIALISTI CI SONO E VOTANO COSÌ

Elezioni del 6-7 Giugno 2009

**CON  
BERNAZZOLI  
PRESIDENTE**

Lavoro: nuove forme di ammortizzatori sociali.  
Ambiente: pianificazione territoriale concertata.  
Diritti: ampliamento delle risorse sugli asili, maggiori risorse per la scuola e sanità pubbliche.